

Telecom Italia S.p.A.

Assemblea

9, 11 e 12 aprile 2011

Proposte Deliberative

Telecom Italia S.p.A.

Sede Legale in Milano Piazza degli Affari n. 2

Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41

Capitale sociale euro **10.688.746.056,45** interamente versato

Codice Fiscale/Partita Iva e numero iscrizione

al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Proposte deliberative

► **Assemblea Telecom Italia S.p.A.**

- 9 aprile 2011: assemblea ordinaria e straordinaria – prima convocazione
- 11 aprile 2011: assemblea straordinaria – seconda convocazione
- 12 aprile 2011: assemblea ordinaria – seconda convocazione; assemblea straordinaria – terza convocazione

Ordine del giorno

Parte ordinaria

- Bilancio al 31 dicembre 2010 - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Nomina del Consiglio di Amministrazione - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione per il periodo 2011-2018 - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie
- *Long Term Incentive Plan 2011* - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Modifica del Regolamento Assembleare - deliberazioni inerenti e conseguenti

Parte straordinaria

- Modifica degli artt. 15, 18 e 19 dello Statuto sociale - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Deleghe ad aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via gratuita per un importo complessivo di Euro 15.500.000 a servizio del *Long Term Incentive Plan 2011* - deliberazioni inerenti e conseguenti

► **Bilancio al 31 dicembre 2010 – deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio che viene presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia un utile netto di euro 3.512.580.577.

Tale risultato, anche alla luce delle prospettive di piano 2011-2013, permette di proporre agli Azionisti la distribuzione di un dividendo in ragione di 0,058 euro per azione ordinaria e di 0,069 euro per azione di risparmio.

L'ammontare del dividendo complessivo distribuito, fermo l'importo unitario testé indicato, varierà in funzione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società (a oggi pari a n. 37.672.014 azioni ordinarie).

Oltre all'accantonamento alla riserva legale (fino al quinto del capitale emesso), la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio contempla l'accantonamento, in apposita riserva di utili (denominata "Piani ex art. 2349 c.c.")

- di euro 4.960.292,15 a servizio del deliberando aumento di capitale mediante assegnazione di un corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con emissione di nuove azioni ordinarie nel numero necessario per assegnare una azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte a pagamento dai dipendenti che hanno aderito al "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2010, subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e secondo le modalità in esso stabiliti;
- di euro 5.000.000 a servizio del deliberando aumento di capitale mediante assegnazione di un corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con emissione di nuove azioni ordinarie nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a

pagamento dai dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2010-2015" approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2010, subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e secondo le modalità in esso stabiliti.

Gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a partire dal prossimo 21 aprile 2011, mentre la data di stacco cedola sarà il 18 aprile 2011.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione finanziaria annuale 2010;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco cedola sarà pari a n. 13.407.963.078 azioni ordinarie e a n. 6.026.120.661 azioni di risparmio;
- tenuto conto della misura in essere della riserva legale;
- vista la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale mediante assegnazione di utili, di cui all'art. 5.4 dello Statuto sociale

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, dal quale risulta un utile netto d'esercizio di euro 3.512.580.577;
2. per quanto riguarda l'utile d'esercizio,
 - a. di accantonare alla riserva legale utili in ragione di euro 2.976.175,29, misura necessaria a che la riserva legale raggiunga l'ammontare del quinto del capitale sociale al momento dell'assunzione della presente deliberazione;
 - b. di accantonare ad apposita riserva (denominata "Piani ex art. 2349 c.c.") l'importo (i) di euro 4.960.292,15 a servizio dell'aumento di capitale gratuito, mediante assegnazione di utili, previsto nel contesto del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2010 e (ii) di euro 5.000.000 a servizio dell'aumento di capitale gratuito, mediante assegnazione di utili, previsto nel contesto del "Long Term Incentive Plan 2010-2015" approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2010;
 - c. di riconoscere agli Azionisti un dividendo complessivo calcolato sulla base dei seguenti importi, che verranno applicati al numero delle azioni ordinarie e di risparmio di cui saranno titolari (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) allo stacco di detto dividendo:
 - euro 0,058 per ciascuna azione ordinaria,
 - euro 0.069 per ciascuna azione di risparmio,al lordo delle ritenute di legge. Resta inteso che l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo;
 - d. di riportare a nuovo l'utile residuo;
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Presidente - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo;
4. di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 21 aprile 2011, con stacco cedola in data 18 aprile 2011.

► **Nomina del Consiglio di Amministrazione – Deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

siete chiamati a rinnovare il Consiglio di Amministrazione della Società già nominato dall'Assemblea del 14 aprile 2008, in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

L'Assemblea è in particolare chiamata

- a determinare la composizione (come da Statuto: da sette a diciannove membri), a stabilire la durata della carica (fino ad un massimo di tre esercizi) e a determinare il compenso del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- a nominare i Consiglieri (mediante voto di lista).

In merito a quanto sopra, come per prassi consolidata il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare proprie proposte, invitando i Soci a provvedere. Al riguardo, rammenta che - ai sensi della disciplina in vigore - il rinnovo avviene sulla base di liste depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, presentate da aventi diritto di voto che complessivamente posseggano almeno lo 0,5% del capitale ordinario, ovvero la diversa misura richiesta dalla Consob. Con Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011 la Consob ha fissato detta quota per Telecom Italia nell'1%.

Le modalità per l'esercizio del diritto sono dettagliatamente illustrate nell'avviso di convocazione assembleare. Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle previsioni di legge e di Statuto in materia di composizione, durata, remunerazione e modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione,

invita l'Assemblea

ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Consiglio di Amministrazione, come da legge e Statuto

► **Aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione per il periodo 2011-2018 - deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

l'Assemblea del 29 aprile 2010 ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., per ciascun anno del novennio 2010-2018, l'incarico per

- la revisione contabile del bilancio separato e del bilancio consolidato della Società;
- l'attività di verifica avente a oggetto la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- l'attività di verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio separato e con il bilancio consolidato;
- la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2010 al 30 giugno 2018;
- le attività di verifica finalizzate alla firma delle Dichiarazioni Fiscali (Modello Unico e Modello 770 Semplificato e Ordinario) degli esercizi 2010 - 2018;
- la revisione contabile del bilancio consolidato incluso nel *Form 20-F* predisposto in conformità alla normativa SEC,
- la revisione dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act*.

In data 15 febbraio 2011 è pervenuta alla Società una richiesta di aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico, a fronte del verificarsi dei presupposti previsti dalle disposizioni vigenti e in coerenza con quanto indicato nella proposta contrattuale a suo tempo formulata dal revisore.

La richiesta è stata trasferita per competenza al Collegio Sindacale, che - sulla base di apposita istruttoria svolta con il supporto delle funzioni aziendali - ha formulato la seguente proposta che il Consiglio di Amministrazione

invita l'Assemblea

ad approvare.

Proposta motivata del Collegio Sindacale sull'adeguamento dei corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato annuale e dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act per ciascuno degli esercizi del periodo 2011 - 2018

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A.

premessi che

- l'Assemblea ordinaria di Telecom Italia S.p.A., tenutasi il 29 aprile 2010, ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale (già revisione contabile)¹ per il periodo 2010 - 2018 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. con un onorario annuale complessivo pari a Euro 1.811.300;
- la proposta di incarico di revisione legale approvata dall'Assemblea prevede che i tempi e i corrispettivi dell'incarico possano essere rivisti al verificarsi dei presupposti previsti dalle disposizioni vigenti e a quanto indicato nella proposta stessa², nel rispetto delle procedure autorizzative applicabili;
- nel corso dell'esercizio 2010, a seguito dell'acquisizione del controllo di Sofora Telecomunicaciones SA e delle sue controllate, la struttura del Gruppo Telecom Italia si è significativamente modificata, circostanza che integra uno dei presupposti di cui al punto precedente
- tale modifica comporterà un impegno incrementale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione legale del bilancio consolidato e per il coordinamento e la supervisione della revisione dei controlli interni che sovrintendono al processo di redazione del bilancio consolidato, ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act;
- in ragione delle maggiori attività che la società di revisione è tenuta ad effettuare per Telecom Italia S.p.A. per la revisione legale del bilancio consolidato e dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del Sarbanes Oxley Act, la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha chiesto, con lettera datata 15 febbraio 2011, l'adeguamento del proprio compenso per ciascuno degli esercizi 2011-2018, rilevando che la fattispecie rientra tra le circostanze eccezionali e imprevedibili che giustificano la rivisitazione dei corrispettivi originariamente pattuiti per i servizi di revisione legale;

osservato che

- la proposta di PricewaterhouseCoopers S.p.A. di adeguamento del proprio compenso contiene informazioni relative (i) alle ore che si stimano necessarie per il compimento delle suddette maggiori attività; (ii) alle diverse categorie professionali dei soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività; (iii) ai rispettivi onorari;
- l'incremento richiesto da PricewaterhouseCoopers S.p.A. ammonta ad Euro 34.700 annui per la revisione del bilancio consolidato della Società e ad Euro 45.900 annui per il coordinamento e la supervisione in relazione alla revisione dei controlli interni che sovrintendono al processo di redazione del bilancio consolidato, ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act;:
- pertanto, le ore e i compensi per la revisione del bilancio consolidato di Telecom Italia S.p.A. saranno rispettivamente incrementati da 1.900 ore a 2.360 ore e da Euro 112.100 a Euro 146.800, mentre le ore e i compensi previsti per la revisione dei controlli interni che sovrintendono al processo di redazione del bilancio consolidato di Telecom Italia, ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, saranno rispettivamente incrementati da 12.000 ore a 12.510 ore e da Euro 658.100 a Euro 704.000, il tutto oltre all'IVA (ove applicabile) e alle spese vive, da fatturarsi nei termini ed alle condizioni convenuti nell'incarico originariamente conferito;

considerato che

¹ L'incarico comprende la revisione per Telecom Italia S.p.A. del bilancio separato, del bilancio consolidato annuale, del bilancio consolidato semestrale abbreviato, del bilancio consolidato incluso nel Form 20-F e dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del Sarbanes Oxley Act.

² Si riproduce la previsione specifica contenuta nella proposta.

"Circostanze eccezionali o imprevedibili - Qualora si dovessero presentare circostanze tali da comportare un significativo aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella nostra proposta - quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società o delle società del gruppo Telecom Italia, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società o dalle società del gruppo Telecom Italia, ulteriori procedure di revisione statuite da Consob mediante sue comunicazioni o principi di revisione di riferimento - esse saranno preventivamente discusse con la Direzione della Società per formulare alla stessa una proposta scritta di integrazione dei corrispettivi originariamente previsti tenendo anche conto di quanto statuito dal Regolamento Emittenti emanato dalla Consob. Sarà Vostra cura trasmettere tale integrazione all'organo di Governance competente. Ugualmente, se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente."

- con riferimento a detta proposta, sono pervenute al Collegio Sindacale le positive valutazioni effettuate dalle competenti strutture di Telecom Italia S.p.A. che, a loro volta, hanno discusso con i responsabili della società di revisione in ordine ai termini, anche economici, della proposta e che la stessa è stata anche esaminata, senza rilievi, dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* della Società;
- nel formulare la proposta di integrazione del compenso, la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha fornito idonei elementi valutativi concernenti, in particolare, le condizioni economiche previste nella proposta;
- il compenso rivisto appare congruo, sostanzialmente allineato alla proposta di incarico approvata dall'Assemblea del 29 aprile 2010, nonché coerente con l'impegno di risorse professionali richiesto per le attività di revisione sopra descritte.

Il Collegio Sindacale, ad esito delle valutazioni di cui sopra e delle verifiche direttamente compiute

propone

a codesta Assemblea

- di aumentare, per ciascuno degli esercizi 2011-2018, a Euro 146.800 il compenso annuo per la revisione legale del bilancio consolidato di Telecom Italia S.p.A. ed a Euro 704.000 il compenso annuo previsto per la revisione dei controlli interni che sovrintendono al processo di redazione del bilancio consolidato di Telecom Italia, ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, oltre all'IVA (ove applicabile) e alle spese vive, da fatturarsi nei termini ed alle condizioni convenuti nell'incarico originariamente conferito e, conseguentemente,
- di aumentare, per ciascuno degli esercizi 2011-2018, a Euro 1.891.900 l'onorario annuale complessivo da riconoscersi a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

restando invariate tutte le altre condizioni dell'incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2010.

IL COLLEGIO SINDACALE

► **Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie di risparmio**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di risparmio, alla luce delle motivazioni, secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati.

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione

I principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone sia data l'autorizzazione sono i seguenti:

- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle prassi di mercato ammesse, sulle azioni di risparmio della Società in relazione a contingenti situazioni di mercato, al fine di favorire la liquidità e l'andamento regolare delle contrattazioni;
- offrire agli azionisti di risparmio uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento;
- utilizzare le azioni proprie di risparmio come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità aziendale generata dall'attività caratteristica.

L'eventuale realizzazione del riacquisto avverrebbe in coerenza con gli obiettivi aziendali di riduzione dell'indebitamento. La proposta, qualora approvata, non comporterebbe alcun obbligo di acquisto.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è, allo stato, preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate. Per quel che riguarda l'alienazione delle azioni proprie, il Consiglio ritiene opportuno poterne disporre per cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato, e quindi anche perseguendo finalità di *trading*.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data di formulazione della presente proposta, il capitale sociale attestato di Telecom Italia S.p.A. è rappresentato da n. 19.434.083.739 azioni, di cui n. 13.407.963.078 azioni ordinarie e n. 6.026.120.661 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di euro 0,55 cadauna. Allo stato la Società detiene direttamente n. 37.672.014 azioni ordinarie proprie e tramite società controllate ulteriori n. 124.544.373 azioni ordinarie, che rappresentano complessivamente circa lo 0,835% del capitale sociale; non sono presenti nel portafoglio della Società o di società controllate azioni di risparmio.

Si propone di autorizzare l'acquisto di azioni di risparmio entro i limiti massimi consentiti dalla legge, fissando in euro 800.000.000 il limite massimo di spesa per l'acquisto di azioni di risparmio proprie, restando altresì inteso che gli acquisti non potranno essere effettuati per importi che non trovino capienza nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato. Nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2010, sottoposto all'approvazione della stessa assemblea convocata per l'approvazione della presente proposta di autorizzazione, risultano iscritte riserve disponibili per un importo complessivo di 8.628.694.524,91 euro.

In caso di atti di disposizione, si potrà procedere a successive operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi previsti dalla legge, anche in relazione al numero di azioni proprie che possono essere tempo per tempo detenute dalla Società, e fermi restando altresì i limiti di spesa e le altre condizioni stabiliti dall'Assemblea.

In occasione degli atti di acquisto o disposizione delle azioni, saranno effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In particolare, ai sensi dello IAS 32 (Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio) il controvalore di acquisto delle azioni proprie verrà esposto contabilmente a riduzione del capitale sociale, per la parte corrispondente al loro valore nominale, e delle altre riserve di patrimonio netto, per la differenza; nel caso di successiva disposizione si provvederà a ripristinare in bilancio il corrispondente importo di capitale e riserve.

Durata dell'autorizzazione

La durata dell'autorizzazione richiesta è di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. Il Consiglio potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.

Corrispettivo minimo e massimo

Il Consiglio propone che, fermo restando il limite massimo di spesa come sopra stabilito, il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni di risparmio registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo, diminuito del 20%;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni di risparmio registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo, aumentato del 20%.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni di risparmio proprie, il Consiglio stabilirà i criteri di determinazione di volta in volta del relativo prezzo, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

In termini di volumi giornalieri le operazioni di acquisto si attuerebbero comunque in conformità alle prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse.

Modalità di esecuzione delle operazioni

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144-bis, comma 1, lettere b) e c) del Regolamento Consob 11971/1999 (acquisti sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, alle condizioni e con le caratteristiche previste dalla normativa citata).

Per quanto concerne le operazioni di alienazione, il Consiglio propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite.

Eventuale annullamento delle azioni proprie acquistate

Come detto, l'acquisto di azioni proprie non è, allo stato, preordinato ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ;
- visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010,

delibera

1. di autorizzare, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni di risparmio Telecom Italia S.p.A., nei limiti quantitativi stabiliti dalla legge e comunque entro un limite massimo di spesa di euro 800.000.000.
Il corrispettivo per gli acquisti dovrà collocarsi - nel rispetto delle prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse - tra un minimo e un massimo, corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni di risparmio registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo, rispettivamente diminuita o aumentata del 20%. L'acquisto delle azioni proprie dovrà comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Gli acquisti potranno essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art. 144bis, comma1, lettere b) e c) del Regolamento Consob 11971/99;
2. di autorizzare, per lo stesso periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione assembleare, l'alienazione in tutto o in parte, in una o più volte e in qualsiasi momento, delle azioni di risparmio Telecom Italia S.p.A nel portafoglio della Società, con facoltà di procedere, in caso di atti di disposizione, a successive operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti previsti dalla legge, anche in relazione al numero di azioni proprie che possono essere tempo per tempo detenute dalla Società, e fermi restando altresì i limiti spesa e le altre condizioni come sopra stabilite dalle presenti deliberazioni.
Le alienazioni potranno essere effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;
3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provveda alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto o disposizione delle azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;
4. di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato affinché, anche disgiuntamente tra loro e a mezzo di procuratori, diano attuazione alle operazioni oggetto della presente deliberazione.

► Long Term Incentive Plan 2011 - deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del d.lgs. n. 58/1998, il "Long Term Incentive Plan 2011" (di seguito, il "Piano")

Il Piano consiste in un'iniziativa d'incentivazione di lungo termine che, per la prima volta in Telecom Italia, accomuna il Vertice Esecutivo, il Top Management e una parte selezionata della dirigenza ("la Dirigenza Selezionata") rispetto al conseguimento di specifici obiettivi di *performance* triennali predefiniti, identici per le tre categorie di beneficiari.

Questa opportunità discende

- dal rinnovo, da parte della prossima Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, con conseguente nomina - a seguire - del nuovo Vertice Esecutivo;
- dalla scadenza nel corso dell'esercizio 2011 del Piano di *Performance Share Granting* 2008-2011, approvato dall'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2007 e già rivolto a risorse titolari di ruoli strategici di Telecom Italia o di società controllate (c.d. Top Management), che come tali non hanno avuto accesso al "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*" approvato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2010.

La nuova iniziativa replica la logica di fondo del piano LTI dello scorso anno, con coinvolgimento peraltro di una fascia manageriale più ampia e in prospettiva *rolling*, vale a dire secondo un'impostazione per cui - di norma, e ferma la necessità d'approvazione assembleare di volta in volta, su proposta del Consiglio - ogni anno scatterà un nuovo ciclo d'incentivazione, parametrato sull'arco temporale della pianificazione strategica aziendale. Fa eccezione l'incentivazione del Vertice Esecutivo, impostata in termini "*una tantum*", in coerenza con la durata *standard* del mandato.

L'obiettivo è quello di rafforzare il legame tra la remunerazione del *management* e, da un lato, la *performance* aziendale definita nel piano industriale 2011-2013, *sub specie* del *Free Cash Flow* cumulato (c.d. *performance* assoluta: peso 35%), dall'altro, la crescita del valore rispetto a un gruppo di *peer* (c.d. *performance* relativa: peso 65%).

Il livello della *performance* nel triennio d'incentivazione condiziona il livello del beneficio che, al termine del periodo,

- rispetto alla Dirigenza Selezionata è rappresentato da un *bonus* in denaro commisurato a *target* sino al 30% della retribuzione annua lorda, con possibilità d'investimento del 50% del *bonus* maturato in azioni ordinarie della Società a prezzo di mercato (e comunque non al di sotto del valore nominale) e assegnazione gratuita di azioni *matching* a due anni da parte dell'emittente, secondo il rapporto di un'azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento, in caso di mantenimento del rapporto di lavoro dipendente e della proprietà delle azioni sottoscritte;
- rispetto al Top Management è rappresentato da un *bonus* commisurato a *target* sino al 60% della retribuzione annua lorda, al 50% liquidato in denaro e al 50% determinato in diritti non cedibili di assegnazione gratuita a due anni di un numero di azioni ordinarie di pari valore di mercato (sulla base del prezzo al momento dell'accertamento della *performance* triennale, essendo inteso che - in caso di valore di mercato inferiore al valore nominale - si farà riferimento al valore nominale), subordinatamente al mantenimento del rapporto di collaborazione con il Gruppo;
- rispetto al Vertice Esecutivo (per il quale è prevista quest'unica misura d'incentivazione per l'intero triennio di mandato) è rappresentato a *target* (i) da un *bonus* sino al 150% della retribuzione annua fissa che sarà a tempo debito stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, ex art. 2389, comma 3, c.c., e (ii) da un numero di azioni di valore di mercato (al momento dell'assegnazione del diritto, vale a dire al momento dell'inserimento del Vertice Esecutivo nel Piano) pari al *bonus* liquidabile in denaro.

A servizio del Piano sono previsti le deleghe ad aumentare il capitale sociale a pagamento e/o a titolo gratuito proposte all'Assemblea in sede straordinaria e, residualmente, rispetto ai beneficiari che non intrattengano rapporto di lavoro dipendente con Telecom Italia o società dalla medesima controllata, l'impiego delle azioni proprie in portafoglio della Società (salva sempre la possibilità di una soddisfazione dei diritti assegnati per equivalente, in caso d'indisponibilità delle azioni). Il Consiglio di Amministrazione pertanto chiede all'Assemblea autorizzazione a disporre delle citate azioni proprie, facendo riserva di chiedere successivamente autorizzazione all'acquisto di azioni ulteriori, solo in caso di accertata incapienza del suddetto portafoglio.

Nel rinviare all'apposito documento informativo per la sua illustrazione analitica, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- visto il documento informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile,

delibera

1. di approvare il "*Long Term Incentive Plan 2011*" nei termini risultanti dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare attuazione al *Long Term Incentive Plan 2011*, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza a ogni applicabile previsione normativa; in particolare, e a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere di: (i) individuare i beneficiari e definire per ciascuno di essi limiti e modalità dell'iniziativa di incentivazione a lungo termine; (ii) predisporre ed approvare i regolamenti dell'iniziativa, modificarli e/o integrarli; (iii) apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del *Long Term Incentive Plan 2011* in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano medesimo;
3. di autorizzare il compimento di atti di disposizione sulle azioni proprie ordinarie della Società di cui la medesima dispone, in termini e secondo modalità funzionali all'esecuzione del *Long Term Incentive Plan 2011*, conferendo mandato (i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato affinché, anche disgiuntamente tra loro e a mezzo di procuratori, diano attuazione alle operazioni di trasferimento e (ii) al Consiglio di Amministrazione affinché provveda alle opportune appostazioni contabili conseguenti al trasferimento, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili.

► **Modifica del Regolamento Assembleare - deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

in relazione alle modifiche del contesto normativo di riferimento, essenzialmente determinate dal recepimento nell'ordinamento nazionale della c.d. Direttiva *Shareholders' Rights* (d.lgs. n. 27/2010), siete chiamati ad aggiornare il regolamento assembleare adottato dall'Assemblea del 6 maggio 2004 e successivamente modificato nell'aprile 2007.

Il testo vigente non considera in particolare l'istituto delle domande formulate prima dell'Assemblea (articoli 10.2 e 13.2), né la possibilità di esercizio del diritto di voto con mezzi elettronici (che viene proposto all'Assemblea straordinaria di introdurre: articolo 15.1). Per altro verso, fa riferimento a una disciplina statutaria del diritto d'integrazione dell'ordine del giorno a richiesta dei soci ormai venuta meno, in quanto superata dal disposto di legge (articolo 12.1), e sconta modalità di scrutinio nel corso dei lavori ormai obsolete, a fronte dell'adozione da tempo dello strumento del *televoter* (articoli 6.2 e 16.1).

Si ritiene poi che l'attribuzione ai soci del diritto di porre domande prima dell'Assemblea giustifichi una revisione della previsione regolamentare sulla facoltà attribuita al Presidente della riunione di stabilire una durata massima degli interventi nel corso del dibattito. Tenuto conto della nuova opportunità riconosciuta dal legislatore ai soci per veicolare i propri quesiti, si propone di rimettere alla prudente valutazione del Presidente la determinazione del tempo a disposizione per interventi e repliche, senza limiti predefiniti (articoli 10.2 e 11.2).

La variazione proposta dell'articolo 4.1 è funzionale infine a chiarire la possibilità che ai lavori assembleari assistano rappresentanti del revisore legale, mentre all'articolo 11.1 si è voluto superare un irrigidimento nei meccanismi di conduzione dei lavori, rinviando a una decisione da assumersi di volta in volta le modalità di prenotazione degli interventi.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea Ordinaria di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ;
- visto l'art. 20 dello Statuto sociale,

delibera

di modificare gli attuali articoli 4, 6, 10, 11, 12, 13, 15 e 16 del Regolamento assembleare, nei termini risultanti dal testo di seguito riportato con evidenza degli emendamenti introdotti:

Articolo 4	Articolo 4
4.1 Possono assistere alla riunione gli Amministratori nonché, con le modalità determinate dal Presidente, dirigenti, dipendenti della Società o delle società del Gruppo e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare.	4.1 Possono assistere alla riunione gli Amministratori nonché, con le modalità determinate dal Presidente, dirigenti, dipendenti della Società o delle società del Gruppo, rappresentanti della società di revisione legale e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare.
4.2 Con il consenso del Presidente e le modalità dallo stesso determinate, possono seguire i lavori professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, accreditati per la singola Assemblea.	Immodificato
4.3 Coloro che sono accreditati per seguire i lavori devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea, e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.	Immodificato

Articolo 6	Articolo 6
6.1 Il Presidente è assistito nella conduzione dei lavori e nella redazione del verbale da un Segretario, quando non sia presente un Notaio. Il Segretario o il Notaio possono a propria volta farsi assistere da persone di propria fiducia.	Immodificato
6.2 Il Presidente ai fini della gestione delle procedure di voto (ivi inclusa la verifica della validità delle schede di voto per corrispondenza), è coadiuvato da scrutatori; può utilizzare personale ausiliario per assicurare il necessario supporto tecnico ed il servizio d'ordine.	6.2 Il Presidente può utilizzare personale ausiliario ai fini della gestione delle procedure di voto (ivi inclusa la verifica della validità delle schede di voto per corrispondenza), è coadiuvato da scrutatori; può utilizzare personale ausiliario così come per assicurare il necessario supporto tecnico ed il servizio d'ordine.

Articolo 10	Articolo 10
10.1 Spetta al Presidente dirigere e disciplinare la discussione, assicurando la correttezza del dibattito ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.	Immodificato
10.2 Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno, può determinare in apertura di riunione il periodo di tempo - comunque non inferiore a 15 minuti - a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.	10.2 Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno così come delle eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea , può determinare in apertura di riunione il periodo di tempo - comunque non inferiore a 15 minuti di norma non superiore a dieci minuti - a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.
10.3 Il Presidente richiama i Partecipanti a rispettare i limiti di durata preventivamente fissati per gli interventi, oltre che ad attenersi alle materie poste all'ordine del giorno. In caso di eccessi e/o abusi il Presidente toglie la parola a chi se ne sia reso responsabile.	Immodificato

Articolo 11	Articolo 11
11.1 Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente o al Segretario, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce.	11.1 Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente o al Segretario con le modalità di volta in volta segnalate dal Presidente , indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce.
11.2 I Partecipanti possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa	11.2 I Partecipanti possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa

discussione, per una durata non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.	discussione, per una durata determinata dal Presidente in apertura di riunione e di norma non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.
---	--

Articolo 12	Articolo 12
12.1 Il Consiglio di Amministrazione e i Partecipanti hanno facoltà di avanzare, motivandole, proposte di deliberazione alternative, di modifica o integrazione rispetto a quelle eventualmente formulate dallo stesso Consiglio di Amministrazione ovvero dai soci richiedenti l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno ai sensi di legge e Statuto.	12.1 Il Consiglio di Amministrazione e i Partecipanti hanno facoltà di avanzare, motivandole, proposte di deliberazione alternative, di modifica o integrazione rispetto a quelle eventualmente formulate dallo stesso Consiglio di Amministrazione ovvero dai soci richiedenti l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno ai sensi di legge e Statuto .
12.2 Il Presidente valuta la compatibilità delle proposte in relazione all'ordine del giorno della riunione e alle disposizioni applicabili.	Immodificato

Articolo 13	Articolo 13
13.1 Possono intervenire nella discussione i membri del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci; possono altresì prendere la parola, su invito del Presidente, anche per fornire risposte a eventuali richieste di chiarimento, coloro che assistono alla riunione ai sensi dell'articolo 4, comma 1.	Immodificato
	13.2 Alle domande dei soci pervenute prima dell'Assemblea nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'avviso di convocazione, è data risposta nel corso dei lavori quando già non siano state soddisfatte mediante pubblicazione sul sito internet della Società in formato "domanda e risposta".

Articolo 15	Articolo 15
15.1 Il voto può essere espresso per corrispondenza utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla Società.	15.1 Il voto può essere espresso prima dell'Assemblea per corrispondenza e, quando previsto nell'avviso di convocazione, in via elettronica, con le modalità indicate utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla Società.
15.2 La valutazione della legittimazione al voto del votante e in generale la valutazione della validità del voto espresso e la sua interpretazione sono competenza del Presidente.	Rinumerato

Articolo 16	Articolo 16
16.1 Ultimate le operazioni di scrutinio con l'ausilio degli scrutatori e del Segretario, vengono proclamati i risultati della votazione.	16.1 Ultimate le operazioni di scrutinio con l'ausilio degli scrutatori e del Segretario e del personale ausiliario , vengono proclamati i risultati della votazione.

► Modifica degli artt. 15, 18 e 19 dello Statuto sociale - deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in questa Assemblea siete chiamati, in sede straordinaria, a esaminare una serie di proposte di revisione dello Statuto, a completamento degli interventi effettuati direttamente dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 30 settembre 2010, per l'adeguamento del testo statutario alla disciplina introdotta con il recepimento della c.d. Direttiva *Shareholders' Rights* (d.lgs. n. 27/2010), oltre che al d.lgs. n. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti.

In quella occasione il Consiglio è intervenuto per apportare le modifiche minimali e necessarie a seguito dell'entrata in vigore della disciplina richiamata, che da un lato ha sostituito il concetto di "revisione contabile" con quello di "revisione legale" (d.lgs. n. 39/2010), dall'altro ha introdotto una serie di importanti novità riguardanti - per quel che qui concerne - il processo di nomina degli organi collegiali, il diritto dei soci di chiedere integrazioni all'ordine del giorno dell'assemblea, le modalità di legittimazione al voto in assemblea e la notifica in via elettronica della delega (d.lgs. n. 27/2010). Oggi vengono proposte alcune modifiche connesse all'esercizio di opzioni rimesse dal legislatore all'autonomia statutaria dell'emittente, che in particolare riguardano:

- la possibilità di convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria in unica convocazione, con l'applicazione dei quorum rispettivamente previsti per l'assemblea ordinaria in seconda convocazione e per l'assemblea straordinaria in terza convocazione;
- la possibilità, per le società soggette all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, di tenere l'assemblea di bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, fermo restando il termine di 120 giorni per la messa a disposizione del pubblico della relativa documentazione;
- la possibilità di consentire l'espressione del voto in via elettronica (oltre che per corrispondenza);
- la possibilità di derogare all'obbligo di designare per ciascuna assemblea un rappresentante al quale gli aventi diritto possano conferire gratuitamente delega, con l'applicazione della specifica disciplina dettata dalla Consob.

Si tratta di opzioni da valutare tutte favorevolmente, là dove configurate in forma di facoltà rimesse di volta in volta alla prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione, che (eventualmente) le eserciterà in sede di convocazione della singola assemblea, tenendo conto delle circostanze concrete, con particolare riguardo all'evoluzione del contesto normativo e operativo di riferimento. Per quanto riguarda poi la figura del rappresentante designato dalla società, la clausola proposta è altresì volta a una gestione flessibile dell'istituto, alla luce - fra l'altro - delle peculiarità e delle diverse esigenze delle diverse categorie di azionisti, che potrebbero meglio essere soddisfatte designando più soggetti, in grado di offrire ai soci un servizio mirato alle loro caratteristiche.

Gli interventi descritti riguarderebbero gli articoli 18 e 19, che si propone altresì di modificare per:

- adeguare le competenze assembleari, in coerenza con quanto previsto nella Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 novembre 2010, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010. La procedura di Telecom Italia prevede infatti un meccanismo di *escalation* autorizzativa verso l'assemblea ordinaria per l'effettuazione delle operazioni di maggiore rilevanza, in presenza di avviso contrario dei consiglieri indipendenti (punto 37, lettera b della Procedura, consultabile all'indirizzo internet www.telecomitalia.com, sezione *Corporate* - canale *Governance*). La deliberazione (in forma di autorizzazione a procedere, ferma la necessità di accertare il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Consob n. 17221/2010: c.d. *whitewash*) sarebbe affidata all'assemblea ex art. 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile;
- affiancare alla e-mail, quale strumento per la notifica in via elettronica della delega, l'*upload* in apposita sezione del sito. Anche in questo caso, lo spirito dell'intervento è quello di assicurare la massima flessibilità operativa al Consiglio di Amministrazione, in sede di convocazione e organizzazione dell'evento assembleare;
- aggiornare le espressioni linguistiche contenute nell'art. 19, che contiene riferimenti all'istituto (ormai legislativamente superato) della "raccolta di deleghe" a opera delle associazioni di azionisti.

Si coglierebbe infine l'occasione dell'assemblea straordinaria già convocata per l'aggiornamento dello Statuto sociale al fine di introdurre un secondo comma all'art. 15, volto a mero chiarimento - per quanto occorrer possa - della possibilità per i legali rappresentanti di conferire a loro volta poteri di rappresentanza della Società, ivi incluso in sede processuale e anche con facoltà di subdelega.

Le modifiche proposte non comportano ricorrenza del diritto di recesso in capo al socio che non concorra alla loro approvazione.

Di seguito si riporta la proposta deliberativa all'Assemblea con l'esposizione a confronto degli articoli statuari riguardanti, nella versione in vigore e in quella che recepisce le modifiche proposte.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di modificare gli articoli 15, 18 e 19 dello Statuto di Telecom Italia S.p.A. nel testo di seguito riportato, con evidenza degli emendamenti introdotti

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
Articolo 15	Articolo 15
15.1 - La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente e, in caso di sua assenza o di impedimento, al Vice Presidente, se nominato; spetta altresì disgiuntamente a ciascuno degli Amministratori delegati.	Immodificato
	15.2 - I legali rappresentanti di cui al comma precedente hanno facoltà di conferire poteri di rappresentanza della Società, anche in sede processuale, con facoltà di subdelega.

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
Articolo 18	Articolo 18
18.1 - L'Assemblea straordinaria è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. In caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione.	18.1 - L'Assemblea straordinaria è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. In caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione. E' peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione convocare l'Assemblea ordinaria o straordinaria in unica convocazione, come per legge.
	18.2 - L'Assemblea ordinaria è convocata alle condizioni di legge almeno una volta all'anno, non oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Essa delibera sulle materie di legge e autorizza il compimento di operazioni con parti correlate alla Società, nei casi e con le modalità previsti dall'apposita procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi della disciplina in vigore.
18.2 - L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è convocata dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio, ovvero dal Consiglio di Amministrazione della società ogni volta che lo ritengano opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.	Rinumerato
18.3 - L'Assemblea ordinaria, l'assemblea straordinaria e l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riuniscono, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.	Rinumerato

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
Articolo 19	Articolo 19
19.1 - Gli aventi diritto di voto nell'assemblea degli azionisti ordinari possono esercitarlo per corrispondenza secondo la normativa in vigore.	19.1 - Nel rispetto della normativa vigente gli Gii aventi diritto di voto nell'assemblea degli azionisti ordinari possono esercitarlo prima dell'Assemblea per corrispondenza ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità in esso precisate, in via elettronica. secondo la normativa

	in vigore.
19.2 - Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge.	19.2 - Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge. La società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega, ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione.
19.3 - La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante trasmissione per posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.	19.3 - La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante trasmissione per posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
19.4 - Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti ordinari dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.	19.4 - Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti ordinari dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati sono messi a disposizione delle associazioni che ne facciano richiesta appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento della loro attività di raccolta di deleghe.

2. di conferire disgiuntamente ai legali rappresentanti *pro tempore* della Società i poteri occorrenti per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle Autorità competenti.

► **Deleghe ad aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via gratuita per un importo complessivo di Euro 15.500.000 a servizio del Long Term Incentive Plan 2011 - deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

in sede ordinaria è stato sottoposto all'Assemblea un piano di compensi basato su strumenti finanziari, che prevede - a seconda delle diverse categorie di destinatari - il diritto di sottoscrivere a pagamento e/o ricevere a titolo gratuito azioni ordinarie Telecom Italia.

In particolare, il "Long Term Incentive Plan 2011" contempla

- per una categoria di destinatari, l'offerta di sottoscrizione a titolo oneroso, riservata ai dipendenti beneficiari dell'iniziativa, di azioni ordinarie della Società per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 5.000.000, con successiva ulteriore assegnazione gratuita di azioni ordinarie ai sottoscrittori dell'aumento di capitale riservato secondo un predeterminato rapporto (una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento), subordinatamente al verificarsi di predeterminate condizioni;
- per una diversa categoria di destinatari, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie per un importo massimo di euro 5.500.000.

A servizio del piano di fidelizzazione e incentivazione per le componenti richiamate, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile e per il periodo di cinque anni dalla data dell'odierna deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale come segue:

- delega ad aumentare il capitale sociale (i) a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000,

con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare a una parte dei dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2011", quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, e quindi successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Long Term Incentive Plan 2011";

- delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 5.500.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie riservate a una parte dei dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2011", quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dall'iniziativa.

Rispetto al citato aumento di capitale a pagamento, al Consiglio di Amministrazione sarà attribuita la facoltà di determinare l'entità del sovrapprezzo delle nuove azioni, nel rispetto della normativa applicabile. Rispetto alle emissioni azionarie da realizzarsi mediante assegnazione di utili, al Consiglio di Amministrazione sarà attribuita la facoltà di individuare a tempo debito gli utili e/o le riserve di utili da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili.

Si precisa che, in relazione alle deliberazioni proposte, non ricorre diritto di recesso in capo al socio che non concorra alla loro approvazione.

Di seguito si riporta la proposta deliberativa all'Assemblea con l'esposizione a confronto dell'articolo 5, nella versione in vigore e in quella che recepisce le modifiche proposte.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, sottopone alla Vostra approvazione la seguente ulteriore

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
- vista l'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è interamente versato;

delibera

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale come segue:
 - ✓ (i) a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare a una parte dei dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2011", quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, e quindi successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Long Term Incentive Plan 2011";
 - ✓ per un importo massimo di euro 5.500.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie riservate a una parte dei dipendenti destinatari del "Long Term Incentive Plan 2011", quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Long Term Incentive Plan 2011".

Rispetto all'aumento di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto dal "Long Term Incentive Plan 2011" e fisserà altresì apposito termine per la sua sottoscrizione, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine. Rispetto agli aumenti di capitale da liberare mediante assegnazione di utili, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di procedere alla puntuale

individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

- di modificare l'art. 5 dello statuto sociale nel modo che segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 10.688.746.056,45, suddiviso in n. 13.407.963.078 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna.	Immodificato
5.2 - Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.	Immodificato
5.3 - L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti dalla Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni, anche di speciali categorie, ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile	Immodificato
<p>5.4 Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 29 aprile 2010 di aumentare il capitale sociale come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a servizio del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", come approvato dall'Assemblea della Società del 29 aprile 2010, per un importo massimo di euro 4.960.292,15 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, nel numero necessario per assegnare una azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte a pagamento dai dipendenti destinatari del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e secondo le modalità in esso stabiliti; - a servizio del "<i>Long Term Incentive Plan 2010-2015</i>", come approvato dall'Assemblea della Società del 29 aprile 2010, (i) a pagamento, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del "<i>Long Term Incentive Plan 2010-2015</i>", e successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con 	Immodificato

<p>emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del “<i>Long Term Incentive Plan 2010-2015</i>”, subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e secondo le modalità in esso stabiliti.</p> <p>Rispetto all’aumento di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto dal “<i>Long Term Incentive Plan 2010-2015</i>” e fisserà altresì apposito termine per la sua sottoscrizione, prevedendo che, qualora l’aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine.</p>	
	<p>5.5 Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal [●] aprile 2011 di aumentare il capitale sociale, a servizio del “<i>Long Term Incentive Plan 2011</i>”, come approvato dall’Assemblea della Società in pari data, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> – (i) a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8, codice civile e dell’art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare a una parte dei dipendenti destinatari del “<i>Long Term Incentive Plan 2011</i>”, quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, e quindi successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell’art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell’assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal “<i>Long Term Incentive Plan 2011</i>”; – per un importo massimo di euro 5.500.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell’art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie riservate a una parte dei dipendenti destinatari del “<i>Long Term Incentive Plan 2011</i>”, quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal “<i>Long Term Incentive Plan 2011</i>” <p>Rispetto all’aumento di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto dal “<i>Long Term Incentive Plan 2011</i>” e fisserà altresì</p>

	<p>apposito termine per la sua sottoscrizione, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine.</p>
<p>5.5 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dall'8 aprile 2009 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un controvalore massimo nominale complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna</p> <p>(i) da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse,</p> <p>(ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n.58/1998.</p>	Rinumerato
<p>5.6 - Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fissano il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.</p>	Rinumerato
<p>5.7 - Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dall'8 aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di euro 1.000.000.000.</p>	Rinumerato

- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti *pro tempore*, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per:

- ✓ apportare di volta in volta all'art. 5 dello Statuto sociale le variazioni conseguenti alle deliberazioni, all'esecuzione ed al perfezionamento degli aumenti di capitale delegati come sopra, a tal fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;
- ✓ adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti, nonché ogni potere per espletare gli adempimenti normativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni.